

REGIONE BASILICATA

DIP. POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI, UFFICIO AUTORITA' DI
GESTIONE PSR BASILICATA 2007-2013 E 2014-2020, COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE E RAPPORTI CON ENTI A SOSTEGNO DELLO
SVILUPPO AGRICOLO

Determinazione 14 gennaio 2020, n.11

P.S.R. Basilicata 2014/2020 - Approvazione Manuale di istruttoria domande di sostegno
Misura 6 - "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Sottomisura 6.2 – "Aiuti
all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali".

IL DIRIGENTE

VISTO il **D.lgs. n. 165 del 30.03.2001** recante “Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la **L.R. n. 12 del 02.03.1996** concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” come successivamente modificata ed integrata;

VISTA la **D.G.R. n. 11 del 13.01.1998** con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTA la **L.R. n. 31 del 25.10.2010** che, all’articolo 2, reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all’art. 19 del **D.lgs. n.165/2001** in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;

VISTA la **D.G.R. n. 227 del 10.02.2014** - “Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale”, modificata parzialmente con D.G.R. n. 693 del 10.06.2014;

VISTA la **D.G.R. n. 689 del 22.05.2015** - “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 694/14”;

VISTA la **D.G.R. n. 691 del 26.05.2015** - “D.G.R. n. 689/2015 di ridefinizione dell’assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Affidamento”;

VISTA la **D.G.R. n. 771 del 09.06.2015** di parziale modifica della D.G.R. n. 689/2015 limitatamente alla declaratoria dell’Ufficio “Attuazione degli strumenti statali e regionali della politica regionale” e di integrazione della D.G.R. n. 691/2015 per garantire, su proposta dei Dirigenti Generali dei Dipartimenti, la continuità di alcuni procedimenti ed una migliore collocazione di alcune figure professionali disponibili;

VISTA la **D.G.R. n. 624 del 07.06.2016** avente ad oggetto: “Dimensionamento ed articolazione delle Strutture e delle Posizioni Dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 689/15”;

VISTA la **D.G.R. n. 209 del 17.03.2017** avente ad oggetto: “Struttura organizzativa del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali. Modifica parziale alla D.G.R. n. 624/2016”;

VISTA la **D.G.R. n. 1340 dell’11.12.2017** - “Modifica della D.G.R. n. 539/2008 - Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta regionale”;

RICHIAMATA la **D.G.R. n. 524 del 05.08.2019** inerente il conferimento degli incarichi di Dirigente Generale delle Aree istituzionali della Presidenza e dei Dipartimenti della Giunta Regionale e l’approvazione dello schema di contratto individuale di lavoro;

VISTI i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014/2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimenti Europei) ed in particolare:

- il **Regolamento (UE) n. 1303/2013** recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo

Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga il Reg (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (regolamento generale);

- il **Regolamento (UE) n. 1305/2013** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (regolamento FEASR);
- il **Regolamento delegato (UE) n. 807/2014** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il **Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014** recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il **Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio** di modifica dei Regg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, la gestione e il monitoraggio della PAC, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla PAC, (UE) n.1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTA la **D.G.R. n. 40 del 19.01.2016** di presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8259 del 20 novembre 2015 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la **D.G.R. n. 1096 del 27.09.2016** con la quale sono stati individuati gli Uffici competenti nell'attuazione di ciascuna Misura/Sottomisura del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2014-2020, successivamente integrata e modificata con D.G.R. n. 501 del 01.06.2017;

RICHIAMATA la **D.G.R. n. 254 del 28.03.2017** con la quale sono state approvate le Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Basilicata e le disposizioni attuative generali, successivamente modificate ed integrate con DD.GG.RR. n. 1402/2018, n. 607/2019 e n. 859/2019;

DATO ATTO che la Commissione Europea con Decisione C(2019) 9151 del 11.12.2019 ha approvato la **Versione n. 8.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata** per il periodo 2014-2020;

VISTA la **D.G.R. n. 608 del 12 Settembre 2019** di approvazione del bando della Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Sottomisura 6.2 – "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali" e la successiva D.G.R. n. 760 del 23.10.2019 con la quale è stato integrato il bando e sono stati posticipati i termini per la presentazione delle domande di sostegno;

RITENUTO necessario recepire, in riferimento al suddetto Bando Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Sottomisura 6.2 – "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali", il Manuale di istruttoria delle domande di sostegno predisposto dal Responsabile di Misura (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto con la seguente documentazione allegata:

- Allegato A - Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi;
- Allegato B - FAQ Sottomisura 6.2 -, così come pubblicate sul sito <http://europa.basilicata.it/feasr/>;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate e trascritte:

- di **ADOTTARE** il Manuale di istruttoria della Misura 6 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese” - Sottomisura 6.2 – “Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali” (Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del presente atto con i relativi allegati:
 - Allegato A - Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi;
 - Allegato B - FAQ Sottomisura 6.2 - così come pubblicate sul sito: <http://europa.basilicata.it/feasr/>;
- di **DARE ATTO** che la presente determinazione non comporta impegno di spesa;
- di **PUBBLICARE** integralmente la presente determinazione sul B.U.R. della Regione Basilicata, sul sito istituzionale regionale (www.regione.basilicata.it) e sul sito dedicato al Programma di Sviluppo Rurale (<http://europa.basilicata.it/feasr/>).

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Lucia Triani** _____

IL DIRIGENTE _____

Rocco Vittorio Restaino

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

ALLEGATO 1

Manuale di istruttoria del Responsabile di Misura



Misura 6 - “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese”
**Sottomisura 6.2 – “Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali
per attività extra-agricole nelle zone rurali”**
(DD.GG.RR. n. 608 del 12.09.2019 e n. 760 del 23.10.2019)

Indice

Indice	2
1. Acronimi	3
2. Premessa	3
3. Nomina dei soggetti responsabili	4
4. Descrizione dell'iter di istruttoria e selezione delle domande di sostegno	5
5. Gestione della documentazione a corredo del procedimento.....	14
6. Attività di chiusura dell'istruttoria.....	14
7. Disposizioni finali	15
Allegati	15
Allegato A – Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi	16
Allegato B – FAQ Sottomisura 6.2	17

1. Acronimi

Si richiamano le definizioni degli acronimi maggiormente utilizzati:

- **PSR:** Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014-2020;
- **Dipartimento Agricoltura:** Dipartimento Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata;
- **Beneficiario:** Persona fisica o giuridica, responsabile dell'attuazione delle operazioni (art. 2 punto 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013). Costituisce il soggetto a cui viene concesso ed erogato il contributo;
- **SIAN:** Sistema Informativo Agricolo Nazionale.
- **Autorità di Gestione (AdG PSR):** Dirigente del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali responsabile, ai sensi dell'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, dell'efficace e corretta gestione ed attuazione del Programma di Sviluppo Rurale.
- **Responsabile di Sottomisura (RdS):** Dirigente responsabile dell'efficace e corretta gestione ed attuazione delle sottomisure del PSR Basilicata 2014 – 2020.
- **Responsabile del Procedimento (RDP):** Funzionario dell'ufficio competente a supporto del RdS.
- **OP – AGEA:** l'organismo Pagatore del PSR Basilicata riconosciuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013.
- **UECA:** Ufficio per le Erogazioni Comunitarie in Agricoltura incaricato di espletare per conto di OP – AGEA, in forza di una specifica convenzione, il controllo amministrativo delle domande di pagamento, al netto dei pagamenti che AGEA – OP non può delegare.
- **Fascicolo aziendale (FA):** l'elemento che all'interno del SIAN è preposto alla raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relative a ciascuna azienda agricola (D.P.R. n. 503/99 e Decreto legislativo 99/2004).
- **Incompatibilità:** qualunque caso in cui un funzionario regionale sia chiamato a prendere decisioni che coinvolgano interessi propri, di conviventi o di parenti fino al quarto grado, questi si astenga dall'istruire/revisionare/controllare in loco ovvero ex post la domanda oggetto di controllo, rappresentando tempestivamente la situazione al suo superiore diretto il quale provvederà ad incaricare un altro funzionario per l'attività di verifica.

2. Premessa

Il presente manuale fornisce le indicazioni operative per la gestione del procedimento di istruttoria e selezione delle domande di sostegno presentate a valere sul bando della **Misura 6 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese”, Sottomisura 6.2 – Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali** approvato con D.G.R. n. 608 del 12.09.2019, successivamente integrato e prorogato con D.G.R. n. 760 del 23.10.2019

Sono allegate al presente Manuale, per farne parte integrante e sostanziale, le FAQ (Frequently Asked Question - risposte alle domande più comuni) pubblicate dal RdM sul sito <http://europa.basilicata.it/feasr/> all'indirizzo: <http://europa.basilicata.it/feasr/misura-6-2-pubblicate-le-faq>.

I dati di sintesi riferiti al bando in oggetto, sono i seguenti:

- scadenza per il rilascio delle domande sul Portale SIAN: 06/12/2019;
- scadenza per la presentazione tramite SIAR-RB della documentazione di cui all'Art. 9 del bando: 11/12/2019;
- dotazione finanziaria: € 5.600.000,00.

3. Nomina dei soggetti responsabili

L'organigramma delle risorse umane interessate per l'espletamento delle istruttorie delle domande di sostegno è il seguente:

FUNZIONE	GRUPPO DI LAVORO	RUOLO
COORDINAMENTO	Rocco Vittorio Restaino	RdS – AdG PSR Basilicata 2014/2020
GRUPPO DI LAVORO ISTRUTTORIA SOTTOMISURA 6.2	Lucia Triani	RdP - Controlla la correttezza e la tempestività del procedimento, sovrintende l'attività degli istruttori ed espleta attività di istruttoria
	Clelia Onorati	Funzionario istruttore
	Giorgio Marrano	Funzionario istruttore
	Giacomo Cocola	Funzionario istruttore

Il RdP rende disponibile agli istruttori la documentazione (bando, FAQ, Manuale di istruttoria del RdS, ecc.) e gli accessi ai sistemi informativi affinché possano espletare l'incarico assegnato. Organizza, inoltre apposite riunioni finalizzate ad uniformare l'interpretazione del bando da parte degli Istruttori ed a fornire, con la condivisione del RdS, soluzioni ad eventuali fattispecie controverse che dovessero evidenziarsi. Il RdS ed il RdP riportano le scelte condivise in documenti esplicativi, che sono consegnati tempestivamente agli istruttori, con comunicazione di accompagnamento del RdS.

I funzionari istruttori, prima di procedere all'attività istruttoria di ciascuna domanda, verificano la sussistenza di cause di propria incompatibilità ai sensi della nota Agea.DSRU.2011.105. (*Allegato A – Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi*) La risoluzione delle incompatibilità avviene nel seguente modo:

- il RdP risolve le situazioni di incompatibilità tra istruttore, beneficiario e/o tecnico progettista;
- il RdS risolve le situazioni di incompatibilità tra il RdP, il beneficiario e/o tecnico progettista;
- l'Autorità di Gestione (AdG) risolve le situazioni di incompatibilità tra RdS e il beneficiario e/o tecnico progettista.

L'iter di istruttoria, valutazione e selezione delle domande di sostegno di seguito descritto è supportato da un sistema informatico che consente di compilare e stampare la documentazione prodotta nel corso del procedimento amministrativo (check list, verbali ed elenchi). Gli Istruttori sono tenuti all'utilizzo corretto e tempestivo del suddetto sistema.

4. Descrizione dell'iter di istruttoria e selezione delle domande di sostegno

La procedura di istruttoria e selezione delle domande di sostegno a valere sulla Misura 6 – Sottomisura 6.2 – Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali” del PSR Basilicata 2014/2020 è articolata nelle seguenti fasi, che si riportano tra parentesi i relativi responsabili:

- a) Ricevibilità della domanda di sostegno (Istruttore)
- b) Verifica delle condizioni di ammissibilità (Istruttore)
- c) Analisi di merito e valutazione (Istruttore)
- d) Validazione (RdS)
- e) Elaborazione elenchi provvisori (RdS)
- f) Elaborazione elenchi definitivi (RdS)

Le attività istruttorie legate ai punti da a) a d) sono espletate - utilizzando le check - list disponibili sul portale SIAN.

a) Ricevibilità della domanda di sostegno

Per la valutazione di ricevibilità della domanda di sostegno l'istruttore accerta la regolarità formale, la correttezza del suo invio, della sua compilazione e la presenza della documentazione allegata nel rispetto delle prescrizioni contenute agli artt. 8 e 9 del Bando.

Dopo aver preso in carico la domanda assegnata sul portale SIAN, l'istruttore procede all'istruttoria di ricevibilità, atta a verificare:

- la presentazione della domanda di sostegno sul portale SIAN nei termini previsti dal bando;
- la presentazione della documentazione tramite SIA-RB entro i termini previsti dal bando.

In caso di esito negativo dell'istruttoria di ricevibilità, l'istanza è dichiarata “non ricevibile” e, prima dell'archiviazione, ai sensi della L. 241/90, viene trasmessa al soggetto interessato un'apposita comunicazione circa l'esito negativo dell'istruttoria, con l'invito a far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame.

b) Verifica delle condizioni di ammissibilità

L'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno ricevibili prevede la verifica del rispetto delle condizioni di ammissibilità, nonché di eventuali limitazioni e divieti definiti dal bando.

Sono previste le seguenti tipologie di **controlli di ammissibilità** che permetteranno di valutare complessivamente la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di accesso al finanziamento previste dal bando sottomisura 6.2:

1. ammissibilità del beneficiario;
2. ammissibilità degli interventi.

La piattaforma SIAN prevede altre tipologie di controlli coerenti con il bando che non possono essere espletati a livello di singolo istruttore. Tali verifiche spetteranno al RdP che dopo averli effettuati li renderà disponibili agli istruttori per la compilazione dei relativi campi a SIAN.

Rientrano in questa categoria:

- a) Verifica che il proponente rientri nel campo delle PMI – ICO 3066;
- b) Verifica del de minimis¹ (visura de minimis) – ICO 13097;

La piattaforma SIAN prevede anche la verifica della disponibilità giuridica dei beni che non è espressamente richiesta dal bando in quanto per l'avvio dell'attività produttiva è indispensabile indicare nel Piano Aziendale la modalità di acquisizione dell'immobile (affitto, comodato d'uso, proprietà...) in cui operare, la cui disponibilità verrà accertata al momento della presentazione della domanda di saldo.

Pertanto, in fase di istruttoria della domanda di sostegno, detto controllo dovrà essere valorizzato come "non pertinente".

1. Ammissibilità del beneficiario

Il mancato possesso delle condizioni di ammissibilità del beneficiario previste dagli artt. 5 e 6 del bando determinano l'esclusione della domanda di sostegno dal finanziamento. Di seguito sono elencati i controlli da eseguire

RIF. BANDO	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	MODALITA'
ART. 5	VERIFICA CHE IL BENEFICIARIO SIA UN'IMPRESA EXTRA-AGRICOLA	CONSULTAZIONE SETTORE DI ATTIVITA' P.IVA
ART. 6, COMMA 1	ISCRIZIONE ALLA CCIAA	ACCESSO BANCHE DATI CCIAA
ART.6, COMMA 2	VERIFICA CHE LA P.IVA SIA STATA ATTIVATA DA NON OLTRE 6 MESI A FAR DATA DAL RILASCIO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	ACCESSO BANCHE DATI AGENZIA DELLE ENTRATE
ART. 6, COMMA 3	VERIFICA CHE IL CODICE ATECO ASSOCIATO ALLA P.IVA RIENTRI NELL'ELENCO DI CUI ALL'ART. 6, COMMA 3 DEL BANDO	ACCESSO BANCHE DATI AGENZIA DELLE ENTRATE
ART. 6, COMMA 4	VERIFICA CHE IL BENEFICIARIO ABBA SEDE LEGALE IN UNO DEI COMUNI DI CUI ALL'ART. 4 DEL BANDO	ACCESSO BANCHE DATI CCIAA
ART. 6, COMMA 5	VERIFICA CHE IL PA SIA STATO CORRETTAMENTE E COMPLETAMENTE COMPILATO	ANALISI DEL PA
ART. 7	VERIFICA CHE IL PA INCLUDA INTERVENTI PER ALMENO € 40.000,00 (IVA ESCLUSA)	ANALISI DEL PA

¹ = Il controllo sarà eseguito anche a fronte un basso rischio, trattandosi di soggetti con P.IVA aperta da non più di sei mesi a far data dal rilascio della DS

2. Ammissibilità degli interventi

La Sottomisura 6.2 prevede un sostegno sotto forma di aiuto forfettario per lo start-up. In fase di istruttoria, gli istruttori dovranno verificare che gli interventi previsti siano funzionali a rendere completamente operativa l'azienda al termine dell'attuazione del Piano Aziendale (PA).

Come specificato nelle FAQ allegate al presente manuale, non saranno tuttavia ritenuti ammissibili i seguenti interventi:

1. acquisto di materiale usato;
2. acquisto di materiale o prodotti da vendere o commercializzare;
3. IVA;
4. Spese oggettivamente non collegate all'attività per la quale è chiesto l'aiuto.

Nel caso in cui il PA includa gli interventi sopra citati, l'istruttore chiederà formalmente al beneficiario di aggiornare il PA con eventuali interventi sostitutivi. In assenza di riscontro entro il termine assegnato, o se le modifiche proposte non saranno ritenute ammissibili, l'istruttore provvederà alla decurtazione delle relative spese. In tal caso, qualora il valore complessivo del PA dovesse risultare al di sotto dei 40.000,00 (IVA esclusa) il progetto sarà ritenuto non ammissibile. Le risultanze dei suddetti controlli saranno tempestivamente comunicate dagli istruttori al RdP.

Rispetto alla tipologia di attività che il richiedente propone, questa dovrà essere inquadrata non soltanto in riferimento ai dati del Fascicolo aziendale o ai dati camerali, bensì anche dall'analisi del PA. Qualora ricorrano condizioni di "ammissibilità solo formale e non sostanziale", quali ad esempio il rispetto di un codice ATECO non coerente con quanto esplicitato nel PA sarà comunque necessario chiedere chiarimenti tramite il RdM.

Richiesta di Documentazione Integrativa

Al fine di una corretta istruttoria della domanda di sostegno, nel caso in cui, l'istruttore reputi necessaria l'integrazione di documenti tecnici e/o amministrativi da parte del beneficiario, ne dà comunicazione al RdP, via e-mail, specificando **la documentazione da integrare nonché le motivazioni collegate alla richiesta.**

Si ricorda che, nel pieno rispetto di quanto disposto all'art. 9 del bando, costituisce documentazione "non integrabile":

- il Piano Aziendale;
- la domanda di Sostegno SIAN.

La richiesta di integrazione documentale viene effettuata dal RdS ai sensi dell'art. 6, lettera b, della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Gestione dell'errore palese

Nel caso in cui dall'analisi della domanda emergano errori non voluti compiuti dal beneficiario (errore palese), l'istruttore può procedere secondo quanto di seguito definito.

Sono considerati errori palesi:

a) meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un sommario esame dell'istanza:

- errori materiali di compilazione della domanda e/o degli allegati;
- incompleta compilazione di parti della domanda e/o degli allegati (campo o casella non riempiti o informazioni mancanti);

b) errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie):

- incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda;
- incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.

L'errore palese può essere:

1. segnalato per iscritto da parte del potenziale beneficiario all'Ufficio competente *ratione materiae*, al massimo entro dieci giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla ricezione della comunicazione di irricevibilità; in tal caso l'interessato nell'evidenziare l'errore fornisce tutti gli elementi per poterlo rettificare;
2. rilevato direttamente dall'ufficio istruttore.

Nel primo caso l'istruttore valuta la natura dell'errore e, nel caso lo stesso venga riconosciuto come palese, provvede a recepire la correzione. Nel secondo caso, per gli errori palesi che possono determinare l'inammissibilità della domanda, l'istruttore può effettuare apposita correzione d'ufficio o, in casi dubbi, formalizzare la richiesta di correzione, attraverso il RdS. Il richiedente è tenuto a rettificare l'errore palese entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione. Decorso inutilmente tale termine l'istruttoria sarà conclusa con esito negativo e ne viene data immediata comunicazione al richiedente.

c) Analisi di merito e valutazione

Le domande per le quali la verifica di ammissibilità risulta positiva saranno soggette a valutazione di merito e sarà attribuito loro un punteggio determinato attraverso l'applicazione dei criteri di selezione (art. 10) specificati dal bando. L'ammissibilità delle domande di sostegno è sempre subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo. In caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo, l'istanza non sarà ammessa a finanziamento. Anche per questa fase, l'istruttore compilerà l'apposita sezione relativa ai criteri di selezione della check list disponibile a SIAN.

N	Principio	Criterio	Punteggio Attribuito	Note	Modalità di attribuzione dei punteggi
1	<p>Iniziative afferenti i servizi alla persona</p>	<p>Iniziative afferenti i servizi alla persona: centri per l'accoglienza di anziani, persone con limitata autonomia, ludoteche, agri-nidi, centri fitness</p>	<p>22</p>	<p>Punteggio attribuito limitatamente ai codici ATECO:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. 87.3 e relativi sottocodici (centri di accoglienza anziani e persone limitata autonomia), b. 88.99.00 (ludoteche); c. 88.91.00 (agrinidi); d. 96.04.10 (centri fitness). 	<p>Il punteggio è attribuito nel caso in cui ricorrono entrambe le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1) Nella sezione 3.1.1 del PA è stato indicato uno dei Codici ATECO 2) Il Piano Aziendale prevede interventi coerenti con lo start-up nel settore di cui al Codice ATECO considerato. <p><u>Il codice ATECO 88.99.00 riferito alle ludoteche non è pertinente in quanto queste non rientrano tra le "attività di assistenza sociale nca", ma tra le altre "attività di intrattenimento e di divertimento nca" identificate dal codice ATECO 93.29.90. Qualora il richiedente avesse indicato il codice ATECO corretto il punteggio andrà riconosciuto se, invece, è stato indicato il codice ATECO 88.99.00 previsto nel bando, ma dal PA emerge che il richiedente intende comunque avviare una ludoteca per intrattenimento di bambini, il punteggio dovrà essere assegnato chiedendo al proponente l'aggiornamento del codice.</u></p>
2	<p>Iniziative connesse a piccole attività commerciali</p>	<p>Avvio di piccole attività commerciali</p>	<p>28</p>	<p>Per piccoli esercizi commerciali saranno considerate le attività dove l'area di vendita ed esposizione prodotti non sia maggiore di 40 mq calpestabili (eccetto locali tecnici, spogliatoi, bagni deposito merci)</p>	<p>Il punteggio è attribuito nel caso in cui ricorrono entrambe le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1) Nella sezione 3.1.1 del PA è stato indicato uno dei Codici ATECO afferenti al commercio al dettaglio (codice 47 e sottocodici); 2) Il Piano Aziendale prevede interventi coerenti con lo start-up nel settore di cui al Codice ATECO considerato.



N	Principio	Criterio	Punteggio Attribuito	Note	Modalità di attribuzione dei punteggi
3	Iniziative legate allo sviluppo dell'ICT	Iniziative legate allo sviluppo dell'ICT	14	Punteggio assegnato solo se almeno il 20% delle spese progettuali sono riferite ai seguenti investimenti in ICT: software, hardware, sistemi, reti, web, tecnologie digitali, cloud computing, commercio elettronico, marketing digitale, GIS, domotica, realtà virtuale, trasporto automatizzato	Il punteggio è attribuito nel caso in cui almeno il 20% del valore complessivo degli interventi afferisca al settore ICT.
4	Valutazione del Piano aziendale, in termini di innovazione	Si rimanda ai sotto-criteri di cui alla tabella sottostante: 1) chiarezza e completezza; 2) indice di investimento; 3) innovazione	Max 36	Si rimanda alla tabella sottostante. L'indice di investimento, di cui al sub-criterio n.2, traduce la volontà del beneficiario di realizzare un PA che preveda investimenti superiori a quanto garantito dal sostegno di cui alla presente sottomisura (€ 40.000,00). A titolo esemplificativo: 130% corrisponde a € 52.000,00	Metodologia riportata di seguito

MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DI CUI AL PRINCIPIO N.4

Chiarezza e completezza

Tale principio prevede l'attribuzione di un massimo di n.2 punti in funzione del livello di chiarezza e completezza del piano aziendale. La metodologia individuata si basa sull'analisi del contenuto delle varie sezioni del Piano Aziendale ai fini dell'attribuzione del punteggio

CRITERIO N.1 – CHIAREZZA E COMPLETEZZA METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEL PA		
SEZIONE DEL PA	CRITERI DA SODDISFARE	PUNTEGGIO
Paragrafo 2.1 Situazione iniziale del soggetto	<ul style="list-style-type: none"> Il paragrafo descrive il background scolastico, accademico e professionale del soggetto proponente 	1
		NOTE

CRITERIO N.1 – CHIAREZZA E COMPLETEZZA METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEL PA			
SEZIONE DEL PA	CRITERI DA SODDISFARE	PUNTEGGIO	NOTE
proponente che chiede il sostegno	<ul style="list-style-type: none"> Il paragrafo include la presentazione e descrizione dell'attività extra-agricola 	1	
Paragrafo 3.1.1 Settore di attività	<ul style="list-style-type: none"> Il proponente ha indicato il Codice ATECO dell'attività extra-agricola 	2	
Paragrafo 3.1.2 Descrizione del mercato di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> L'analisi di mercato include l'indicazione dell'area geografica su cui il proponente intende operare L'analisi di mercato include l'indicazione e le caratteristiche dei competitors presenti sull'area geografica target 	1	
Paragrafo 3.1.3 Descrizione analitica del PA	<ul style="list-style-type: none"> Il paragrafo include la descrizione puntuale degli interventi da realizzare Il paragrafo include la descrizione delle finalità degli interventi e l'impatto degli stessi sul business aziendale 	1	
Paragrafo 3.1.4 Innovazione	<ul style="list-style-type: none"> Il paragrafo descrive analiticamente gli interventi di innovazione afferenti al Principio n.4, Criterio n.3 ossia: <ul style="list-style-type: none"> E-commerce <i>oppure</i> Fornitura a distanza <i>oppure</i> Pertinenza dell'attività con gli antichi mestieri ex Art. 6 dell'Allegato alla D.G.R. n. 1625/2012 	2	
Paragrafo 3.2 Quadro economico del PA	<ul style="list-style-type: none"> Il quadro economico è correttamente compilato 	2	
Paragrafo 3.3 Interventi in ICT	<ul style="list-style-type: none"> La tabella è correttamente compilata 	2	

CRITERIO N.1 – CHIAREZZA E COMPLETEZZA METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEL PA			
SEZIONE DEL PA	CRITERI DA SODDISFARE	PUNTEGGIO	NOTE
Paragrafo 3.4 Indice di investimento	<ul style="list-style-type: none"> La tabella è correttamente compilata 	2	
Paragrafo 3.5 Cronoprogramma	<ul style="list-style-type: none"> La tabella è correttamente compilata 	2	

Una volta eseguita la valutazione del PA sulla base della metodologia sopra descritta, il punteggio di cui al Principio n. 4, Criterio n. 1 sarà calcolato sulla base della media aritmetica tra i punteggi assegnati a ciascun paragrafo.

A titolo esemplificativo:

PARAGRAFO	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO (esemplificativo)
Paragrafo 2.1 - Situazione iniziale del soggetto proponente che chiede il sostegno	2	1
Paragrafo 3.1.1 - Settore di attività	2	2
Paragrafo 3.1.2 - Descrizione del mercato di riferimento	2	1
Paragrafo 3.1.3 - Descrizione analitica del PA	2	1
Paragrafo 3.1.4 - Innovazione	2	2
Paragrafo 3.2 - Quadro economico del PA	2	2
Paragrafo 3.3 - Interventi in ICT	2	2
Paragrafo 3.4 - Indice di investimento	2	2
Paragrafo 3.5 - Cronoprogramma	2	2

RANGE MEDIA ARITMETICA	MEDIA ARITMETICA CALCOLATA	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
0 – 0,50		1
0,51 - 1		1
1,01 – 1,50		1
1,51 - 2	1,66	2

1. Indice di investimento

L'istruttore verifica che il calcolo di cui Par. 3.4 del PA (Sostegno sottomisura 6.2/Costo totale PA Qualora il PA preveda interventi non ammissibili (IVA, materiale usato, merce da vendere) l'istruttore provvede a:

1. Chiedere formalmente al proponente di sostituire gli interventi non ammissibili;
2. Verificare l'idoneità dei nuovi interventi proposti;
3. Ricalcolare (se necessario) il valore economico complessivo del PA;
4. Ricalcolare l'indice di investimento;
5. Attribuire il punteggio.

Il punteggio è attribuito secondo il seguente schema:

VALORE TOTALE DEGLI INTERVENTI DEL PA (IVA ESCLUSA)	PUNTEGGIO
Tra 40.000,00 e 42.000,00	5
Tra 42.000,01 e 44.000,00	12
Tra 44.000,01 e 48.000,00	16
Oltre 48.000,01	20

2. Innovazione

L'istruttore attribuisce n. 14 punti nei seguenti casi:

- Il progetto prevede la realizzazione di un portale e-commerce attraverso il quale eseguire transazioni economiche online per la compravendita di prodotti, servizi o forniture;

oppure

- Il progetto prevede la fornitura di prodotti e servizi a distanza;

oppure

- L'attività extra-agricola coincide con uno degli antichi mestieri della Basilicata ai sensi dell'Art. 6 dell'Allegato alla DGR 1625/2012. Nello specifico i Codici ATECO riconducibili agli antichi mestieri sono i seguenti: 23.41; 13.10; 17.2; 25.99.30; 16.29.19; 32.1; 15.1; 23.1; 23.7 e 90.03.02 (quest'ultimo solo se riferito ad attività di restauro dei materiali di cui ai precedenti codici ATECO).

d) Elaborazione e approvazione elenchi provvisori

Al termine di tutte le istruttorie, il RdS provvede ad elaborare i seguenti elenchi:

- a. Domande di sostegno pervenute;
- b. Domande di sostegno "ammesse e finanziabili" e "non finanziabili per carenza di fondi";
- c. Domande di sostegno non ammesse, con le relative motivazioni.

e) Esito del riesame, elaborazione e approvazione elenchi definitivi

Completate le istruttorie - delle istanze di riesame pervenute in risposta alle comunicazioni trasmesse ai potenziali beneficiari, il RdS provvede a rielaborare la graduatoria inserendo le istanze riammesse a finanziamento e ad approvare gli elenchi definitivi.

5. Gestione della documentazione a corredo del procedimento

Le check list da utilizzare nel corso del procedimento amministrativo sono generate dal sistema informativo che ne consente la compilazione e la stampa. Gli istruttori provvedono alla fascicolazione della documentazione ricevuta e/o prodotta nel corso dell'intero procedimento e consegnano i fascicoli al RdP, al quale compete la loro archiviazione.

6. Attività di chiusura dell'istruttoria

L'iter istruttorio si ritiene concluso firmando digitalmente la chiusura definitiva dell'istruttoria.

Per quanto concerne altre attività finalizzate alla chiusura dell'istruttoria, si rinvia alle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative regionali" di cui alla D.G.R. n. 607/2019 e s.m.i..

7. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si rinvia al documento “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Basilicata”, alle “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali” di cui alla D.G.R. n. 607/2019 e s.m.i., nonché alla normativa comunitaria, nazionale e regionale pertinente.

Qualsiasi controversia, in ordine alle disposizioni contenute nel presente manuale è demandata al foro di Potenza.

Allegati

Allegato A - Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi

Allegato B - FAQ Sottomisura 6.2

Allegato A – Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi

Il sottoscritto, _____ (indicare nome e cognome), in qualità di istruttore/Responsabile di Procedimento (barrare l'opzione che non interessa) delle domande di sostegno pervenute a valere sul bando relativo alla Misura 6 – Sottomisura 6.2 - del P.S.R. Basilicata 2014/2020 di cui alla D.G.R n. 608 del 12.09.2019, successivamente integrato e prorogato con D.G.R. n. 760 del 23.10.2019, preso atto dell'elenco delle sopracitate domande di sostegno assegnate dal RdM,

DICHIARA

- di non versare in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dalla nota AGEA.DSRU.2011.105 con nessuno dei richiedenti che hanno presentato domanda di partecipazione al bando;

Oppure

- di **versare** nella seguente condizione di incompatibilità:
(*indicare la condizione di incompatibilità*) _____ con il richiedente
_____ (*indicare la ragione sociale della ditta*).

Luogo e data _____

Firma

¹ Le condizioni di incompatibilità sono:

- 1) titolarità/rappresentanza legale di una o più delle ditte incluse nell'elenco delle domande pervenute;
- 2) compartecipazioni finanziarie e/o patrimoniali in una o più delle ditte incluse nell'elenco delle domande pervenute;
- 3) prestazioni di attività professionali per conto di una o più delle ditte incluse nell'elenco delle domande pervenute;
- 4) adesione ad associazioni ed organizzazioni (ad esclusione di partiti politici o di sindacati), anche a carattere non riservato, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività connessa all'istruttoria delle domande di sostegno pervenute a valere sul bando di cui alla D.G.R. n.465/2018;
- 5) partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di parenti entro il quarto grado, o di conviventi.

Allegato B – FAQ Sottomisura 6.2

AGGIORNAMENTO DEL 29 NOVEMBRE 2019

D: È possibile candidare un progetto che preveda l'acquisto di sansa di olive, e quindi non prodotto primario agricolo, il suo stoccaggio e la sua successiva commercializzazione in sacchetti come combustibile domestico?

R: Sì, l'attività rientra tra quelle ammissibili di cui all'art. 6 del Bando.

AGGIORNAMENTO DEL 14 NOVEMBRE 2019

D: Da che data sono utili le spese ai fini della rendicontazione finale?

R: Le spese utili alla rendicontazione sono quelle effettuate dopo il rilascio della domanda di sostegno a SIAN.

AGGIORNAMENTO DEL 5 NOVEMBRE 2019

D: Cosa si intende all'articolo 6 condizioni di ammissibilità "...la partita iva dell'attività extra - agricola è stata aperta da non più di sei mesi a far data dal rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN"?

R: Significa che in ogni caso la P. IVA del proponente non può essere "più vecchia" di sei mesi a partire dal rilascio della domanda di sostegno.

D: Se il Piano Aziendale prevede, ad esempio, un totale di spesa di 75 mila euro, ma poi a rendicontazione ne risultano effettivamente sostenute 60 mila (senza quindi che si vada a variare il punteggio relativo all'indice di investimento), il piano aziendale risulta comunque attuato? Oppure occorre presentare una domanda di revisione?

R: In caso di ammissione a finanziamento dovrà essere realizzato il PA ammesso (€ 75.000,00). Vi è comunque la possibilità motivata e giustificata di rimodulare il PA senza che vengano meno i requisiti di finanziabilità del progetto. Ad ogni modo si consiglia di valutare bene prima della presentazione della domanda di sostegno la sostenibilità e l'entità del PA.

D: Nell'arco dei 5 anni in cui è obbligatorio restare in attività, è possibile una trasformazione giuridica del soggetto, ad esempio da ditta a società o viceversa?

R: Tale evenienza essendo in potenziale contrasto con gli impegni specifici del beneficiario (cfr. punti 1 e 5 dell'art. 15 del Bando) saranno valutate caso per caso al momento del loro verificarsi.

AGGIORNAMENTO DEL 4 NOVEMBRE 2019

D: Sul PA posso prevedere costi per la formazione del titolare e del personale.

R: Sì, laddove questi siano giustificati come necessari all'avvio dell'attività.

AGGIORNAMENTO DEL 30 OTTOBRE 2019

D: Accederò al Bando 6.2 con il codice ATECO *** , qualora aggiungessi il codice ATECO ***** potrei accedere al punteggio del criterio di selezione di riferimento?**

R: In fase di istruttoria non ci sarà un'attribuzione automatica dei punteggi, in quanto questi saranno assegnati in base al codice ATECO ed in relazione al tipo di attività descritta che si intende avviare e non saranno premiate scelte "strumentali" unicamente volte ad accedere a punteggi non coerenti con l'attività descritta ed avviata. A questo si aggiunga che in sede di verifica finale a SALDO sarà controllata la rispondenza di quanto dichiarato e trasmesso in sede di domanda di sostegno e l'effettiva attività avviata.

AGGIORNAMENTO DEL 25 OTTOBRE 2019

D: Posso subordinare l'avvio della mia attività all'esito dell'istruttoria della mia domanda di sostegno?

R: La partecipazione al Bando è strettamente legata al possesso dei requisiti indicati all'art. 6 del Bando. Con FAQ precedente è stato chiarito che l'attività economica dovrà risultare attiva al momento della presentazione della domanda di pagamento a titolo di SALDO (seconda rata).

D: Il PA può subire modifiche fra voci di costo dello stesso nel corso della vita del progetto, fermo restando il valore di € 40.000,00 / € 52.000,00? Si possono inserire nuove voci? (*)

R: L'art. 16 indica quali sono le regole che disciplinano le revisioni del PA. Alle suddette domande si può, in linea generale, rispondere affermativamente qualora ci si muova in spese strettamente connesse all'avvio dell'attività economica.

D: Il passaggio generazionale padre – figlio può essere inteso come avvio nuova attività?

R: No il mero subentro non può. La definizione di avvio deriva dalla previsione del PSR Basilicata "All'operazione possono accedere aziende costituite da non più dei sei mesi, determinati in base alla data di apertura della partita IVA". I requisiti di ammissibilità sono quelli dell'art. 6 del Bando.

D: Come si calcola il 20% per le spese in ICT del terzo criterio di selezione?

R: Su un PA di € 40.000,00 sono € 8.000,00, su un PA di € 50.000,00 sono € 10.000,00.

AGGIORNAMENTO DEL 22 OTTOBRE 2019

D: Come va inquadrato il commercio ambulante rispetto alla necessità di garantire una sede nelle aree di cui all'art. 4 del Bando?

R: Nei casi in cui può risultare difficile collegare l'attività economica ad un luogo definito, ai fini del rispetto dei requisiti del Bando territorializzato in ambiti geografici ben specifici (Comuni con meno di 2.000 residenti), al fine di permettere una valutazione istruttoria è necessario che la proposta si connoti anche per un "elemento fisico" (un piccolo punto vendita o un deposito) ubicato nelle aree ammissibili.

AGGIORNAMENTO DEL 18 OTTOBRE 2019

D: Fra le spese rendicontabili alla fine e quindi che posso inserire nel PA rientrano quelle relative alla cartellonistica informativa richiamata all'art. 21 del Bando?

R: Sì.

D: La mia ditta opera nel settore del commercio. È possibile prevedere nel Piano Aziendale l'acquisto di merci da vendere?

R: No

AGGIORNAMENTO DEL 15 OTTOBRE 2019

D: È possibile utilizzare il finanziamento per un'unica spesa, ad esempio l'acquisto di un immobile o di un mezzo mobile?

R: L'aiuto forfettario connesso alla sottomisura 6.2 è finalizzato all'avvio di attività extra – agricole e non per una spesa in particolare. Appare difficile comunque che un'attività si possa avviare concretamente con il solo acquisto dell'immobile / autovettura o di un solo bene. Si ricorda che in sede di verifica amministrativa della domanda di SALDO i controlli (anche in sede) verteranno anche sull'effettiva operatività dell'attività per la quale è stato concesso l'aiuto.

AGGIORNAMENTO DEL 10 OTTOBRE 2019

D: Al momento della presentazione del progetto la ditta deve essere attiva?

[R: ~~Trattandosi di start up, è sufficiente che l'operatore economico sia attivo al momento della presentazione della prima domanda di pagamento.~~]

ERRATA CORRIGE

R: L'attività dovrà risultare attiva al momento del rilascio della domanda di pagamento a SALDO.

D: L'obbligo di iscrizione alla CCIAA vige anche per l'avvio di attività libero professionali?

R: L'avviso ha quali beneficiari "operatori economici" per i quali è necessario l'iscrizione alla CCIAA.

D: L'art. 3 punto 1e) del Bando ammette il commercio di prodotti non agricoli, mentre dai riferimenti ATECO sembra emergere il contrario. Quale è la posizione cui far riferimento?

R: Confermiamo c'è contraddizione. Vale quanto previsto all'art. 3 punto 1e) le attività commerciali di sola vendita di prodotti agricoli ex Allegato I non sono ammissibili.

D: Può partecipare un pensionato (fermo restando le altre condizioni di ammissibilità)?

R: Il Bando non preclude detta possibilità

D: Occorre presentare terne di preventivi

R: No, come già detto non è prevista la verifica dell'ammissibilità della spesa in sede di istruttoria della domanda di sostegno.

D: Come faccio ad esser certo che una spesa è riferita all'avvio dell'attività, visto che non c'è una lista di spese ammissibili?

R: L'aiuto forfettario può essere utilizzato per tutte le spese attinenti all'avvio dell'attività e quindi non è oggettivamente possibile indicare un menu di riferimento. Un parametro qualitativo è quello di immaginare in sede di controllo quale risposta fornire alla domanda "Perché questa spesa è attinente all'avvio dell'attività?"

D: Un non residente nei comuni ammissibili può avviare un'attività ubicata in queste aree (ammissibili)

R: Sì.

- D: Per aziende che non svolgono attività agricole è necessario possedere il fascicolo aziendale (D.P.R. n. 503/99)?**
- R: Sì, chi fa domanda sui bandi PSR deve avere Fascicolo aziendale (che in questi casi avrà una forma molto semplificata).
- D: Il piano aziendale deve essere avviato entro 3 mesi (art. 12) o entro 9 mesi (art. 15 comma 3)?**
- R: Il Bando ha un refuso. Il PA va avviato entro 3 mesi, come sarà indicato nell'atto di concessione dei beneficiari finanziati.
- D: Il titolo di disponibilità del bene immobile della sede operativa dell'attività può essere dimostrato attraverso un contratto di comodato ad uso gratuito o di locazione?**
- R: La procedura, attesa la natura forfettaria dell'aiuto, non prevede verifiche in tal senso o rispetto a permessi e nulla osta. Si consiglia tuttavia di porre particolare attenzione a queste problematiche al fine di rispettare i limiti circa avvio e conclusione del Piano aziendale.

AGGIORNAMENTO DEL 9 OTTOBRE 2019

- D: Qualora un soggetto non potesse detrarre l'IVA questa concorre ai valori € 40.000,00/ 52.000,00 del Piano Aziendale?**
- R: L'art. 7 del Bando che prevede "Si precisa che i PA dovranno includere interventi per un importo complessivo non inferiore all'entità del sostegno (€ 40.000,00), IVA esclusa".

AGGIORNAMENTO DEL 4 OTTOBRE 2019

- D: Con l'aiuto della misura 6.2 posso acquistare attrezzature usate?**
- R: L'acquisto di materiale usato non sarà considerato spesa utile in fase di saldo finale.

AGGIORNAMENTO DEL 1 OTTOBRE 2019

- D: Il punto 4) dell'art. 6 parla di "sede legale" ubicata in uno dei comuni di cui all'art. 4 (meno di 2.000 residenti). Vale anche per la sede operativa?**
- R: Sede legale ed operativa, quest'ultima in coerenza con l'art. 4 del bando <Ambito territoriale di applicazione>, devono essere ubicate in Comuni con meno di 2.000 residenti come da elenchi provinciali indicati dal medesimo articolo

AGGIORNAMENTO DEL 30 SETTEMBRE 2019

- D. Sono residente in un Comune inferiore a 2000 abitanti e vorrei presentare un progetto aziendale in un altro comune sempre inferiore a 2000 abitanti posso presentare la domanda?**
- R. Sì
- D. Non sono possessore di partita iva, posso presentare la domanda?**
- R. No, prima del rilascio della domanda di sostegno, ai sensi dell'art. 6 comma 2, è necessario avere la P. IVA.

- D. Eventuale/i sede/i operative che l'impresa volesse attivare devono essere ubicate allo stesso modo nei Comuni di cui al Bando oppure possono essere ubicate/i in un qualsiasi Comune della Basilicata?**
- R. Sia la sede operativa che quella legale devono essere ubicate nei territori comunali con meno di 2.000 residenti (cfr. artt. 4 e 6 del Bando). Non è richiesto che sede operativa e legale coincidano fermo restando che devono essere ubicate in aree con meno di 2.000 residenti.
- D. Al fine di strutturare il piano aziendale, visto l'art.6 del bando "Condizioni di ammissibilità", dove si legge che: "Si precisa che il sostegno potrà essere utilizzato per qualsiasi spesa, purché strettamente funzionale alle finalità del progetto". il quesito è: nel caso venisse ammesso il sostegno, quali sono le spese specifiche rientranti? Ad esempio spese per bollette energia elettrica, spese mensili linea internet, canone di locazione locale commerciale, impianto di videosorveglianza, spese piccoli interventi di manutenzione nel locale (adeguamento impianto elettrico, oppure la creazione di un divisorio interno al locale, oppure la sostituzione della porta d'ingresso), possono essere accettate nel piano aziendale e quindi per la rendicontazione? Se è possibile avere anche una scheda delle spese ammissibili.**
- R. La procedura prevede la possibile assegnazione di un sostegno per il quale non si applica il concetto di spesa ammissibile, quindi non può essere un menu come per molte altre misure del PSR. Precisato che le FAQ non possono essere utilizzate come momento pre-istruttorio, si ribadisce che sono consentite tutte le spese oggettivamente connesse al Piano Aziendale, comprese quelle in conto gestione. Tutte le spese effettivamente sostenute ovviamente dovranno essere coerenti con quanto presentato al punto 3.2 del Format di Piano Aziendale.
- D. Ho aperto una attività e quindi PIVA circa due mesi e mezzo fa. Aggiungendo un ATECO coerente con quelli di cui all'art. 6 del Bando ed ampliando così la mia attività posso partecipare alla selezione?**
- R. Sì, a condizione che la DS sia rilasciata non oltre sei mesi dalla sua apertura.
- D. Il già titolare di partita IVA che esercita già un'attività di piccola e media impresa può essere rappresentate legale di una nuova Società che avvia una nuova attività?**
- R. Il Bando non preclude detta possibilità.
- D. Come associazione no-profit posso partecipare al bando?**
- R. Solo se il suddetto soggetto possa svolgere una delle attività di cui all'art. 6 del Bando possa avere una PIVA ed una iscrizione alla CCIAA.
- D. Io sono al momento legale rappresentante di una società cooperativa di servizi turistici costituita nel maggio 2017 e che verrà sciolta nel 2020. Questo può essere motivo di esclusione o di svantaggio ai fini della valutazione del progetto?**
- R. La fattispecie descritta non rappresenta motivo di esclusione o svantaggio. Resta inteso la retroattività massima di sei mesi per la PIVA.
- D. Posso avviare l'attività di edicolante?**
- R. Per quesiti simili, onde evitare fraintendimenti, si invita a verificare la propria idea con i codici ATECO pubblicati nel Bando.
- D. Al momento della presentazione del progetto la ditta deve essere attiva?**
- R. Trattandosi di start-up, è sufficiente che l'operatore economico sia attivo al momento della presentazione della prima domanda di pagamento.